



20 ottobre 2010

I Seminari sul potere si terranno presso il Convento di San Domenico. Invito ad iscriversi. Il saggio di orientamento generale di Hannah Arendt

Gentile Amica ed Amico,

La informiamo che è mutata la sede di svolgimento del corso di Seminari sul potere. Essi si terranno presso il Convento di San Domenico, Bologna, Piazza San Domenico 13, in pieno centro storico, a pochi passi da Via Farini.

L'iscrizione non è proprio un obbligo, ma la consigliamo. Il nostro invito è rivolto principalmente ad un pubblico di ragazzi e ragazze, ma tutti sono i benvenuti!

Trasmettiamo il programma completo dei Seminari (abbiamo riempito gli ultimi punti lasciati precedentemente in sospeso) e la scheda di adesione. Può salvare quest'ultima sul suo pc ed allegarla in una mail indirizzata a: seminaridegasperi@gmail.com. Può anche telefonarci (340.3346926).

Trasmettiamo infine il documento generale di orientamento del corso: è un saggio di Hannah Arendt, *Sulla violenza*, parte II, risale al 1970.

Può essere l'occasione per prendere contatto con questa grande personalità della filosofia e della teoria politica del '900. Di origini ebraiche, profuga in Francia nel 1933 con l'avvento del nazismo e poi cittadina americana, H. Arendt è autrice, tra l'altro, de *Le origini del totalitarismo*, *Vita activa*, *La banalità del male*, *La vita della mente*, *Teoria del giudizio politico*.

Nell'ambito del progetto formativo del corso segnaliamo *Che cos'è la politica*, raccolta postuma di materiali predisposti per una Introduzione alla politica, non portata a termine sotto l'incalzare di altri impegni ed importanti eventi (la rivolta ungherese del '56 e il processo Eischmann). L'opera, a cura di Ursula Ludz, è stata pubblicata in Italia nel 1995 da Edizioni di Comunità, Milano.

Nel saggio ora proposto, l'Arendt concettualizza e distingue parole chiave usate indifferentemente nel linguaggio comune, quali *potere*, *autorità*, *forza* e *potenza* e infine *violenza*. Sfidando coraggiosamente il senso comune,

L'Arendt nega soprattutto la connessione tra potere e violenza, anzi li oppone, immaginando il primo come la proiezione dell'agire insieme in uno spazio pubblico attraverso liberi discorsi. "Il potere non è mai proprietà di un individuo; appartiene a un gruppo e continua ad esistere soltanto finché il gruppo rimane unito". Quando diciamo di qualcuno che è «al potere», in effetti ci riferiamo al fatto che è stato messo al potere da un certo numero di persone per agire in loro nome. Nel momento in cui le relazioni che fanno gruppo si dissolvono e il gruppo scompare, anche il «suo potere» svanisce, muore o si trasforma in altre figure e fenomeni (potenza, violenza, ecc.).

In realtà, nella storia del pensiero il potere quasi sempre è stato immaginato in termini gerarchici e verticali (comando ed obbedienza). All'opposto quella della Arendt è un'immagine orizzontale ...

Ma La lasciamo alla sorpresa della lettura e della conquista personale. Per questo saggio si ritagli un momento di raccoglimento.

Un cordiale saluto.

Il Presidente

Domenico Cella

Il Vice Presidente

Piero Parisini

Il Responsabile dei Seminari

Gianluigi Chiaro

INFORMATIVA (*Artt. 7 e 13 del D. lg. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"*).

L'Istituto De Gasperi detiene essenzialmente indirizzi elettronici, forniti espressamente dall'interessato o derivanti da contatti avuti sulla rete, da rapporti interpersonali e da elenchi e servizi di pubblico dominio. Tali dati vengono esclusivamente utilizzati per l'attività istituzionale e particolarmente per l'invito ad incontri e convegni di studio, l'invio di documentazione ed informazioni concernenti l'attività di cultura sociale e politica. Essi non formano oggetto di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico. In ogni momento l'interessato può richiederne la rettifica o la cancellazione, salvo ogni altro diritto ai sensi della vigente normativa sulla privacy. Titolare del trattamento è l'Istituto Regionale di Studi sociali e politici "A. De Gasperi" - Bologna, 40122 Via San Felice. Responsabile il Presidente tempo per tempo in carica. Vedere sito dell'Istituto.